
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 18 agosto 2015, n. 163

Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Delibera CIPE 92/2012 - "Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Scheda 45 - Interventi di recupero, di restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici". Approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi di recupero, restauro e valorizzazione di beni culturali immobili e mobili di interesse artistico e storico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42, appartenenti ad enti pubblici locali territoriali della Regione Puglia (Comuni, Province, Città Metropolitane).

Il giorno 10 agosto 2015, in Bari - via Gobetti,26 nella sede della Sezione Beni Culturali

IL DIRIGENTE DI SEZIONE BENI CULTURALI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA al D.G.R. n. 3261 del 28/07/98;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

VISTA la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;

VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI altresì:

- il D.Lgs. n.163 del 12.04.06 e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2000 e s.m.i.;
- la L.R. n. 11/2001;
- la L.R. n. 13/2001;
- D.lgs. n. 42 del 22/01/04;
- la L.R. n. 28/2001;
- le leggi di bilancio della Regione Puglia;
- le DGR 2787 del 14.12.2012 e la dgr 1606 del 03.09.2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile Unico dell'attuazione (RUA) dell'Accordo di programma quadro "Beni e attività culturali" - settore Beni culturali - delibera CIPE 92/2012)

PREMESSO CHE:

con Delibera CIPE n. 92 del 03.08.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000 - 2006 e 2007 - 2013 relative alla Regione Puglia tra cui in particolare per interventi a favore dei sistemi dei Beni Culturali (completamento dei sistemi dei beni ed azioni materiali ed immateriali di valorizzazione) l'importo di Meuro 130 per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

con delibera CIPE n.21 del 30.06.2014 è stato fissato quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse assegnate alle amm.ni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007 - 2013, ivi comprese le risorse della delibera CIPE n. 92/2012 (originariamente non assoggettate a termini temporali), la data del 31 dicembre 2015;

a seguito della sopravvenuta data di scadenza, con delibera n. 2640 del 16.12.2014 la Giunta regionale ha modificato la DGR n. 2165/2013 "APQ Rafforzato Beni ed Attività Culturali" rimodulando, tra l'altro, la citata scheda n. 45 riferita al "Recupero, restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici";

CONSIDERATO CHE:

con D.D. n. 221 del 23.12.2014 del Servizio Beni Culturali così come integrata dalla D.D. n. 19 del 05.03.2015, al fine di dare priorità alla realizzazione delle azioni di cui alla citata DGR n.2640/2014 si è proceduto all'impegno di spesa di € 60.535.120,61 sul cap. 1147080/2014 di cui € 42.735.120,61 per trasferimenti in conto capitale a comuni (cod. SIOPE 2234) ed € 17.800.000,00 per trasferimenti in conto capitale allo Stato (cod. SIOPE 2211);

con Deliberazione n. 765 del 17 aprile 2015 (pubblicata sul BURP n. 66 del 12 maggio 2015) la Giunta regionale ha programmato la suddivisione delle risorse riconducibili alla scheda n.45 disponendo l'importo di € 16.969.690,73 per il finanziamento di interventi in favore di enti locali;

con DGR n. 1269/2015 la G.R. ha preso atto dell'avanzamento delle procedure previste dalle schede dell'Accordo di programma quadro "Beni ed attività culturali" ed ha conferito mandato al dirigente del Servizio beni culturali, nell'ambito della scheda 45, di adottare un avviso pubblico, basato su una procedura mista valutativo-negoziiale, finalizzato alla selezione di interventi di recupero, restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici da assegnare in favore di enti locali della Regione Puglia, per un importo complessivo di 16.969.690,73;

al fine di accelerare i tempi di programmazione delle risorse summenzionate, con avviso di pre informazione, pubblicato sul sito della Regione Puglia in data 6 agosto 2015, è stata fornita ampia diffusione delle modalità di attuazione della Scheda n. 45, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla predetta deliberazione, anticipando la procedura di Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di recupero, restauro e valorizzazione di beni culturali architettonici e di beni artistici ad essi strettamente integrati, aventi rilevante interesse storico-culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 22 gennaio 2004 n. 42) e/o di leggi regionali specificatamente finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28 del 16.11.2001 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito*D E T E R M I N A*

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- **di approvare l'avviso pubblico** PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI IMMOBILI E MOBILI DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO, AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 1 DEL DLGS 22 GENNAIO 2004 N. 42, APPARTENENTI AD ENTI PUBBLICI LOCALI TERRITORIALI DELLA REGIONE PUGLIA (COMUNI, PROVINCE, CITTA' METROPOLITANE) ed il format di domanda di partecipazione allegati alla presente determinazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale

Lo stesso è composto da n.4 facciate, oltre agli allegati A) e B)

- a) è adottato in unico originale e sarà acquisito agli atti di questa Sezione.
- b) sarà pubblicato sul portale: www.sistema.puglia.it e sul BURP
- c) sarà trasmesso in copia al Servizio Segretariato Generale della G.R.;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria turistica e culturale, all'Autorità di Gestione.

Il dirigente di Servizio
Silvia Pellegrini



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO

Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali"
FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013

Scheda 45

Interventi di recupero, di restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI IMMOBILI E MOBILI DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO, AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 1 DEL DLGS 22 GENNAIO 2004 N. 42, APPARTENENTI AD ENTI PUBBLICI LOCALI TERRITORIALI DELLA REGIONE PUGLIA (COMUNI, PROVINCE, CITTA' METROPOLITANE).

Art. 1

Riferimenti normativi e risorse disponibili

L'Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) "*Beni e Attività culturali*", sottoscritto dalla Regione Puglia, dal MIBACT e dal MISE in data 13 novembre 2013, ratificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013 (BURP n. 158 del 3 dicembre 2013) e successivamente modificato con procedura scritta, avviata il 18 dicembre 2014 e conclusa l'8 gennaio 2015 (DGR n. 461 del 17 marzo 2015), contempla la Scheda n. 45 relativa all'azione "Recupero, restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici" con risorse pari ad euro 16.969.690,92.

La realizzazione degli interventi, oggetto del finanziamento di cui al presente avviso, deve rispettare le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE del 30 giugno 2014 n. 21 che fissa al 31 dicembre 2015 il termine ultimo per l'assunzione, da parte dell'Ente beneficiario, delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), pena la revoca del finanziamento.

Art. 2

Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è diretto al finanziamento di interventi di recupero, restauro e valorizzazione di beni culturali, nella proprietà o disponibilità quindicennale di Enti pubblici locali territoriali, immobili e mobili di interesse artistico e storico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. e/o di leggi regionali specificatamente finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale.

La finalità degli interventi previsti dalla Scheda n. 45 è di qualificare, attraverso il potenziamento della valorizzazione e fruizione dei beni su cui si interviene, il contesto territoriale di appartenenza. Inoltre, i progetti saranno selezionati in base alla loro capacità di stimolare l'occupazione e l'economia locale, attivare le filiere produttive associate alla fruizione culturale e promuovere la valorizzazione integrata del patrimonio territoriale.

Art. 3

Destinatari

Possono presentare istanza di finanziamento gli Enti pubblici locali territoriali (Comuni singoli o associati, Province, Città metropolitane) della Regione Puglia per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e valorizzazione di beni culturali di cui al primo comma del precedente art. 2, di proprietà o di cui hanno la disponibilità quindicennale.

Ciascun Ente pubblico locale territoriale può presentare, come singolo o in associazione con altri enti, una sola istanza di finanziamento per un singolo intervento, pena la inammissibilità delle istanze presentate.

Art. 4

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per le finalità del presente bando è di euro 16.969.690,92 (sedecimilioninovecentosessantannovemilaseicentonovanta/92), a valere sull'APQ di cui all'art. 1 del presente Avviso.

Art. 5

Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e in modo più dettagliato indicate dal D.P.R. 196/2008, dal Regolamento (UE) n.

1303/2013 e dal Programma Operativo FSC 2007-2013 vigente al momento dell'avvio del bando pubblico/procedura negoziata per le selezioni delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria e ss. mm. ii..

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- spese per esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- spese per il potenziamento ed il miglioramento dei servizi di fruizione, di accoglienza, per la didattica e di conservazione del patrimonio, compresi gli eventuali restauri delle opere da esporre;
- spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
- spese per pubblicità bando di gara;
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità e non recuperabilità;
- imprevisti come specificato infra;
- allacciamenti.
- spese per acquisto di edifici già costruiti e spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, come specificato infra.

Sono ammesse a finanziamento le spese generali:

- spese per verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
- spese per progettazione;
- spese di gara;
- spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto;
- eventuali spese per RUP e Assistenza tecnico amministrativa;
- direzione lavori;
- sorveglianza archeologica;
- sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- incentivo art. 92 nel rispetto del codice degli appalti 163/2006 e s.m.i.;
- collaudo statico e tecnico-amministrativo.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posti a base di gara:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
fino a € 250.000,00	20 %
da € 250.000,00 fino a € 500.000,00	18 %
da € 500.000,01 fino a € 1.000.000,00	15 %

Eventuali varianti in corso d'opera sono ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 132 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., non emerse nel corso delle verifiche preventive - archeologiche, geologiche, geotecniche, statiche - già eseguite sui siti oggetto di intervento.

Ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, il RUP è responsabile dell'accertamento di siffatte circostanze, della verifica della ricorrenza delle stesse e dei relativi presupposti. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, forniture, servizi, IVA) è possibile attingere esclusivamente dai fondi accantonati alla voce "Imprevisti" del quadro economico del progetto posto a base di gara, ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale aggiudicato dei lavori.

Le economie relative alla voce imprevisti resteranno a disposizione della Regione Puglia per essere riprogrammate.

Sono ammissibili spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Sono ammissibili le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, e non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico dell'Ente beneficiario.

La Regione si riserva di acquisire e rendicontare l'intervento nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 - 2020 e di comunicare all'Ente beneficiario i dovuti adempimenti consequenziali alla predetta acquisizione.

Art. 6

Procedura di selezione e valutazione

Gli interventi da finanziare sono selezionati da una Commissione di valutazione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale nominata con determinazione del Responsabile del presente Avviso.

La partecipazione alla Commissione è da ritenersi, in ogni caso, *ratione officii* non comportando la corresponsione di alcun compenso da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 7

Modalità e termini di presentazione delle istanze

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente per via PEC all'indirizzo beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it.

Le domande potranno essere presentate a partire dal **1° settembre 2015** e fino alle ore **24:00 del 15 settembre 2015**. Non saranno ammesse le domande presentate fuori di questo intervallo temporale. L'ordine cronologico di presentazione è rilevante ai fini della dichiarazione di finanziabilità delle istanze (v. il successivo art. 8).

Nell'istanza, il Legale rappresentante dell'Ente dovrà dichiarare, a pena di inammissibilità:

- la proprietà o, in mancanza, la disponibilità del bene oggetto dell'intervento attestata da un contratto registrato di durata non inferiore a quindici anni e stipulato in data antecedente il 05/08/2015;

- ❑ di essere in possesso di un livello di progettazione almeno definitiva in caso di lavori e dell'unico livello di progettazione in caso di servizi e forniture, corredate di tutta la documentazione prescritta dal D.Lgs nr.163/2006 s.m.i., e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione;
- ❑ di destinare il bene alla fruizione culturale pubblica;
- ❑ di essere in possesso di un piano di gestione economico-finanziario di durata quindicennale;
- ❑ di obbligarsi, in caso di ammissione a finanziamento, ad assumere Obbligazioni Giuridicamente Vincolati (aggiudicazione provvisoria ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014) entro il 31 dicembre 2015;
- ❑ di non essere gravemente inadempiente in relazione a procedure di finanziamento gravanti su fondi comunitari, statali e regionali nonché per inosservanza degli obblighi di legge, contrattuali e di rendicontazione delle spese effettuate;
- ❑ che l'intervento candidato al finanziamento non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo I, del trattato dell'Unione Europea, perché l'attività cui è diretto non è economica e non incide sugli scambi fra gli Stati membri.

Il costo di ciascun progetto non dovrà essere superiore a 1.000.000 di euro. Ciascun Comune potrà presentare un solo progetto. La candidatura di più progetti da parte di un Comune porterà all'inammissibilità di tutte le proposte del Comune stesso.

L'istanza dovrà essere completata, a pena di inammissibilità, da una sintetica descrizione del progetto che contenga le seguenti informazioni:

- titolo e descrizione ed importo dell'intervento proposto;
- interesse artistico e storico del bene oggetto di intervento ai sensi dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- sostenibilità economico-finanziaria nella fase a regime, attraverso la sperimentazione di proposte di valorizzazione del patrimonio culturale collegate con azioni di sistema ed integrate con lo sviluppo dell'occupazione e dell'economia locale;
- cronoprogramma delle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento (acquisizione autorizzazione da enti terzi, livello di progettazione da porre a base di gara, tipologia procedura di affidamento lavori servizi e forniture, tempi di esecuzione dell'intervento ecc.).

Art. 8

Selezione delle istanze

Decorso il termine del 15/09/2015 di scadenza per la presentazione delle istanze di finanziamento, la Regione Puglia esamina le istanze pervenute procedendo secondo l'ordine cronologico di presentazione (definito dalla data ed ora di arrivo all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio beni culturali della Regione Puglia, PEC: beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it). Verificato il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 7 del presente Avviso, la Regione adotta con Determinazione Dirigenziale il provvedimento di ammissione delle istanze alla successiva fase di verifica documentale ovvero ne dichiara l'inammissibilità.

La Regione comunica agli enti istanti l'esito dell'esame di ammissibilità. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di cinque giorni entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella comunicazione stessa. Decorso inutilmente tale termine, ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta progettuale candidata al finanziamento è dichiarata decaduta.

In base agli esiti della verifica della documentazione progettuale, la Regione formula l'elenco delle istanze finanziabili, in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze ammissibili che abbiano superato la verifica documentale, e determina l'importo complessivo delle agevolazioni concedibili in favore di ogni singola istanza..

Sono finanziate le proposte progettuali di cui al precedente elenco fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, pari ad € 16.969.690,92.

Non saranno concessi finanziamenti parziali; pertanto, non saranno oggetto di finanziamento proposte progettuali qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento progettuale proposto.

Agli Enti, le cui proposte progettuali risultano oggetto di finanziamento, viene inviato il provvedimento di concessione del contributo finanziario ed il disciplinare, che deve essere sottoscritto perentoriamente entro il termine assegnato e nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

Le proposte progettuali non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria potranno essere oggetto di finanziamento, attingendo alle risorse derivanti dai ribassi d'asta, da economie sui lavori, da eventuali revoche di assegnazioni di finanziamenti e da ulteriori fondi comunitari, statali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili.

Art. 9

Adempimenti generali del beneficiario del contributo

Il soggetto destinatario del contributo entro 15 giorni (quindici) dalla notifica dello schema di disciplinare regolante i rapporti con l'amministrazione regionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 461 del 17 marzo 2015, si obbliga ad inviare, a pena di decadenza, alla Regione Puglia:

- a. il disciplinare debitamente compilato e sottoscritto per accettazione sia da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario che da parte del Responsabile unico del procedimento designato dal soggetto beneficiario stesso con il relativo atto di nomina;
- b. i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario;
- c. il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP). Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
- d. attestazione del RUP che il bene oggetto del finanziamento rientra nella proprietà o nella disponibilità del soggetto beneficiario.

Con la firma del disciplinare, l'Ente si impegna al rispetto degli obblighi in esso previsti ed all'aggiudicazione provvisoria per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il **31/12/2015** pena la revoca dell'intero finanziamento.

Art. 10

Contributo finanziario definitivo

A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, il beneficiario del contributo trasmette alla Regione la documentazione prescritta dal disciplinare e sulla base di tale comunicazione, la Regione, all'esito dell'istruttoria, provvede all'emissione dell'atto definitivo di assegnazione del contributo finanziario nella

misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Lombardo contattabile all'indirizzo di posta elettronica a.lombardo@regione.puglia.it cui far pervenire ogni richiesta di informazione a partire dal 24.08.2015.

Art. 12

Normativa di riferimento al procedimento

Per tutto quanto non regolato dal presente Avviso si applicherà la normativa vigente sul procedimento amministrativo, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 13

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dai soggetti proponenti non rientrano tra i dati sensibili di cui agli articoli 20, 22 e 26 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e s.m.i.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

I dati potranno essere comunicati a: (i) soggetti anche esterni all'Amministrazione, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione;(ii) altri soggetti proponenti che facciano richiesta di accesso ai documenti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90 e dalla L.R. n.9/95.

Relativamente ai suddetti dati, al soggetto proponente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e s.m.i.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e s.m.i., con la presentazione della domanda e la sottoscrizione della convenzione, il proponente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Istanza di partecipazione

Al dirigente
del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia
avv. Silvia Pellegrini
pec: beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Invito a presentare progetti per interventi di recupero, restauro e valorizzazione di beni culturali immobili e mobili di interesse artistico e storico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del dlgs 22 gennaio 2004 n. 42, appartenenti ad enti pubblici locali territoriali della Regione Puglia (comuni, province, città metropolitane) - "Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali" FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Scheda 45 -).

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale dell'ente pubblico locale territoriale della Regione Puglia _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, domiciliato presso _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico relativo all'attuazione della Scheda n. 45 "Restauro e valorizzazione di beni architettonici ed artistici" dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali"

- In qualità di singolo Ente pubblico
 In qualità di parte dell'associazione dei comuni (indicare i comuni in associazione e l'Ente capofila)

Progetto (titolo)	Ammontare Finanziamento richiesto (min 250.000,00 – max 1.000.000,00)	Ammontare co-finanziamento (eventuale)

A tal fine,

DICHIARA

- la proprietà del bene oggetto dell'intervento o, in mancanza, la disponibilità del bene oggetto dell'intervento attestata da un contratto registrato di durata non inferiore a quindici anni e stipulato in data antecedente il 05/08/2015;

- di essere in possesso di un livello di progettazione almeno definitiva in caso di lavori e dell'unico livello di progettazione in caso di servizi e forniture, corredate di tutta la documentazione prescritta dal D.Lgs nr.163/2006 s.m.i., e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione;
- di destinare il bene alla fruizione culturale pubblica;
- di essere in possesso di un piano di gestione economico-finanziario di durata quindicennale;
- di obbligarsi, in caso di ammissione a finanziamento, ad assumere Obbligazioni Giuridicamente Vincolati (aggiudicazione provvisoria ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014) entro il 31 dicembre 2015;
- di non essere gravemente inadempiente in relazione a procedure di finanziamento gravanti su fondi comunitari, statali e regionali nonché per inosservanza degli obblighi di legge, contrattuali e di rendicontazione delle spese effettuate;
- che l'intervento candidato al finanziamento non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo I, del trattato dell'Unione Europea, perché l'attività cui è diretto non è economica e non incide sugli scambi fra gli Stati membri.

Allega alla presente sintetica descrizione del progetto che contenga le seguenti informazioni:

- titolo e descrizione ed importo dell'intervento proposto;
- interesse artistico e storico del bene oggetto di intervento ai sensi dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- sostenibilità economico-finanziaria nella fase a regime, attraverso la sperimentazione di proposte di valorizzazione del patrimonio culturale collegate con azioni di sistema ed integrate con lo sviluppo dell'occupazione e dell'economia locale;
- cronoprogramma delle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento (acquisizione autorizzazione da enti terzi, livello di progettazione da porre a base di gara, tipologia procedura di affidamento lavori servizi e forniture, tempi di esecuzione dell'intervento ecc.).

Data

firma e timbro